

## COMUNICATO STAMPA

*Dopo la sentenza della Cassazione*

### **Caos edilizia, l'appello degli Architetti fiorentini a Governo e Parlamento**

*“Migliaia di operazioni di riqualificazione e rigenerazione urbana sono messe a rischio.  
A Firenze si sta giungendo a una vera paralisi dell'attività edilizia.  
Si ponga rimedio a questa situazione con un provvedimento di immediata applicazione”*

*Firenze, 24 maggio 2017 – Un accorato appello a tutti i parlamentari e a tutti i componenti del Governo della Repubblica per trovare un rimedio dopo la recente sentenza n. 6873 del 14-02-2017 della terza sezione penale della Cassazione, che sta sconvolgendo il mondo delle costruzioni. È quello che lancia l'Ordine degli Architetti di Firenze.*

La sentenza – viene spiegato dall'Ordine degli Architetti di Firenze – contrariamente a qualsiasi logica della dottrina urbanistica e del buon governo del territorio, e contrariamente alla normativa in vigore, afferma che non è possibile cambiare la destinazione d'uso di immobili esistenti a meno che sugli stessi non siano consentiti interventi di ristrutturazione edilizia. Come noto, **la maggior parte del patrimonio edilizio italiano è costituito da beni da tutelare** in ragione del loro valore architettonico, storico ed identitario, siano essi edifici monumentali oppure edifici normali, ma dall'alto valore testimoniale. Per questo gli strumenti urbanistici comunali spesso consentono quale massimo intervento possibile il restauro ed il risanamento conservativo.

Negare la possibilità di rifunzionalizzare, con destinazioni d'uso compatibili alla tutela del bene, il nostro patrimonio edilizio storico – continua l'Ordine degli Architetti – **equivale a condannarlo all'abbandono e al decadimento**. Non possiamo pensare che l'unica strada per guardare al futuro del Paese sia la distruzione e l'abbandono delle nostre radici storiche e culturali e dell'architettura che le rappresenta.

In questo momento **migliaia di operazioni di riqualificazione e rigenerazione urbana che si erano avviate nel cuore delle nostre città storiche sono messe a rischio**. A Firenze, in conseguenza del caos normativo con la complicità di uno strumento urbanistico inadeguato, si sta giungendo a una vera paralisi dell'attività edilizia. **A farne le spese sono cittadini, investitori, imprese e professionisti** che hanno operato in assoluta buona fede osservando la legge. A farne le spese sono le nostre città che si vuol condannare all'immobilismo. Il danno economico è enorme. Il danno di sfiducia verso le istituzioni del Paese è ancor più grande.

Per questo, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Firenze lancia un accorato appello a tutti i parlamentari e a tutti i componenti del Governo della Repubblica, perché si ponga rimedio a questa situazione, **con un provvedimento di immediata applicazione** che ribadisca che il mutamento di destinazione d'uso di un immobile è cosa indipendente dalla categoria di intervento edilizio su di esso consentita.

Il destino delle nostre città, delle nostre imprese e la credibilità stessa del Paese è nelle vostre mani ed esige risposte immediate.